



Giunta Regionale



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 3772

L'Aquila, 1.9.OTT., 2004

Al Presidenti delle Regioni e Province Autonome

Agli Assessori e ai Direttori regionali preposti alla Protezione Civile delle Regioni e delle Province Autonome

All'Assessore e al Direttore regionale preposti al settore Lavori Pubblici della Regione Basilicata

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Al Presidente e al Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome

e, p.c. Al Presidente della Regione Abruzzo

LORO SEDI

OGGETTO: Verbale della riunione interregionale del 26.7.2004 per la valutazione dello schema della nuova mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale. - **Integrazioni.**

In riferimento al verbale indicato in oggetto, già trasmesso con lettera prot. n.3632 in data 8 ottobre 2004, la Regione Emilia Romagna ha richiesto di operare alcune integrazioni relative all'intervento del proprio referente tecnico partecipante alla riunione.

Si trasmette pertanto copia del verbale medesimo, comprensivo delle integrazioni richieste e non riportate nella prima stesura per mero errore materiale, che annulla e sostituisce quello già diffuso da questa Direzione con la nota sopraindicata.

Cordiali saluti

Il Direttore Regionale
(Arch. Francesco D'Ascanio)



GIUNTA REGIONALE

**VERBALE**

**Riunione tavolo interregionale
per la valutazione integrata gli aspetti relativi alle fonti legislative di riferimento e gli aspetti tecnico-politici relativi allo schema della nuova mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale predisposta nell'ambito di quanto previsto dall'allegato 1 dell'Ordinanza P.C.M. 3274/2003.**

26 luglio 2004, ore 15.00 – Sede CINSEDO, Via Parigi 11 - ROMA

Con la nota DPC/VC/33967 del 14.07.2004 il Dipartimento della Protezione Civile chiedeva alla Regione Abruzzo, capofila per materia, di procedere alla convocazione di un tavolo tecnico interregionale per l'esame dello schema della nuova mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale predisposta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoposta con positivo riscontro all'esame di un comitato di esperti internazionale ed all'esame della Commissione Grandi Rischi – Sezione Rischio Sismico, e già presentata ed illustrata, in via preliminare, alle Regioni e PP.AA..

In ragione del complesso e delicato momento di transizione tecnica nell'ambito del percorso avviato dall'Ordinanza P.C.M. 3274/2003, delle diverse concomitanti iniziative poste in essere dalle Amministrazioni dello Stato in materia di rischio sismico, e nella diffusa sensazione di un poco organico raccordo istituzionale nella gestione della problematica, l'Assessore competente per la Regione Abruzzo, Dott. Giorgio DE MATTEIS, riteneva di convocare (nota 2635 del 20 luglio 2004) una riunione interregionale di natura politica, con la partecipazione anche del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di valutare in modo integrato gli aspetti relativi alle fonti legislative di riferimento e gli aspetti tecnico-politici relativi allo schema della nuova mappa di pericolosità predisposta nell'ambito di quanto previsto dall'allegato 1 dell'Ordinanza P.C.M. 3274/2003.

Sono presenti alla riunione rappresentanti delle seguenti Regioni e Province Autonome:
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e Veneto.

Sono inoltre presenti il Dott. Vincenzo SPAZIANTE, Vicecapo Dipartimento della Protezione Civile, il Dott. Elvezio GALANTI, Direttore dell'Ufficio Servizio Sismico Nazionale e l'ing. Giacomo DI PASQUALE, dell'Ufficio medesimo, il Prof. Gian Michele CALVI, Presidente della Sezione Rischio Sismico della Commissione Grandi Rischi, e il Dott. Carlo MELETTI della Sezione di Milano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Alle ore 15,30 l'Assessore DE MATTEIS, nell'avviare i lavori, prende atto delle deleghe prodotte dagli Assessori delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta ai loro rappresentanti tecnici, e sottolinea al contempo la completa assenza alla riunione dei referenti politici delle Regioni e Province Autonome.

L'Assessore DE MATTEIS ricorda come anche alla precedente riunione di natura politica, illustrativa della nuova mappa di pericolosità, tenutasi presso il Dipartimento della Protezione Civile il 19 aprile scorso, fossero presenti solo 4 degli Assessori competenti per materia, ed auspica un futuro maggiore coinvolgimento dei colleghi in ragione dell'importanza della problematica in trattazione e delle considerevoli ricadute territoriali dei nuovi scenari di classificazione sismica e della connessa normativa tecnica. L'Assessore DE MATTEIS prosegue affermando che, a fronte del costante impegno e della tenacia con cui il Dipartimento della Protezione Civile persegue la piena attuazione dello spirito e dei contenuti dell'Ordinanza P.C.M. 3274/2003, le Regioni e PP.AA. devono fornire prova di pari coerenza affrontando sia politicamente che tecnicamente le problematiche in trattazione e raggiungendo una posizione comune. L'Assessore DE MATTEIS conclude la sua introduzione delineando il quadro delle iniziative normative in tema di costruzioni in zona sismica, ed in particolare le profonde preoccupazioni del sistema delle Regioni e PP.AA. a fronte ai contenuti dell'art. 5 del D.L. 125 del 28 maggio 2004, di ormai imminente conversione.



GIUNTA REGIONALE

Interviene quindi il Vicecapo Dipartimento della Protezione Civile; dott. SPAZIANTE, ricordando come alla già citata riunione di natura politica tenutasi lo scorso 19 aprile per una prima illustrazione dei risultati del lavoro svolto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per la predisposizione della nuova mappa di riferimento della pericolosità sismica del territorio nazionale, sia poi succeduta, sempre presso la sede del Dipartimento lo scorso 27 aprile, una riunione di natura tecnica in cui l'illustrazione dei risultati è stata ulteriormente approfondita. Il Dott. SPAZIANTE manifesta quindi il suo dispiacere in merito all'assenza della parte politica alla riunione odierna, ricordando che il Dipartimento ha sempre perseguito il metodo del confronto e della condivisione dei provvedimenti anche in fase di elaborazione degli stessi. Prosegue quindi precisando che a suo parere il quadro normativo e di riferimento istituzionale in materia di rischio sismico non presenta nessun elemento di ambiguità e che, in riferimento agli scopi della riunione odierna, non risulta alcun elemento che autorizzi a dubitare della specifica ed esclusiva competenza del Dipartimento in materia di classificazione sismica.

Il Dott. SPAZIANTE ricorda che il lavoro svolto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha subito più fasi di revisione e referaggio, anche di livello internazionale, che ha conseguito l'approvazione della Commissione Grandi Rischi - Sezione Rischio Sismico, e che pertanto si denota come prodotto di elevatissimo livello qualitativo. Prosegue spiegando che esistono tutte le condizioni per dare concretezza all'enorme lavoro tecnico svolto ed esprime la ferma volontà del Dipartimento a predisporre uno specifico provvedimento normativo e a concluderne l'iter procedurale entro i termini temporali previsti dall'Ordinanza 3274/2003.

Hanno quindi inizio gli interventi dei rappresentanti delle Regioni.

Il Prof. BARBERI, per la Regione CAMPANIA, esprime l'opinione che il conflitto di competenze in materia di classificazione non possa dirsi ancora compiutamente risolto, ma che trattandosi di un problema di natura istituzionale non deve coinvolgere le Regioni. Il Prof. BARBERI sottolinea quindi l'assoluta necessità di non interrompere e dare anzi la migliore continuità all'approfondimento delle problematiche di natura tecnica del lavoro svolto dall'I.N.G.V. in modo da arrivare alla predisposizione del relativo provvedimento normativo con la massima condivisione e convinzione. Ricorda come già nelle riunioni dello scorso aprile le Regioni e PP.AA. avanzarono una serie di questioni tecniche che devono ancora essere affrontate.

Interviene quindi l'Arch. FERRINI, per la Regione TOSCANA, ribadendo che il problema delle competenze è molto sentito dal sistema delle Regioni e PP.AA. e che, a tale proposito, il D.L. 136 non è esplicito sul ruolo delle Regioni. Concorda sul parere del Prof. BARBERI in merito alla necessità di dare continuità all'approfondimento tecnico del lavoro dell'I.N.G.V.

Interviene l'Ing. MANIERI, per la Regione Emilia-Romagna, informando che il testo di conversione in legge del citato D.L. 136 ha subito delle modifiche, ma non nel senso auspicato dalle Regioni nella specifica nota a firma del Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e PP.AA. Sottolinea che, anche al fine di dare continuità al lavoro comune già svolto, sarebbe opportuno che il Dipartimento distribuisse il verbale della riunione tecnica tenutasi il 27 aprile scorso, da cui dovrebbero risultare, tra l'altro, le sensazioni positive espresse dal Dipartimento in merito al rapporto con il Ministero delle Infrastrutture. Esprime quindi l'opinione che lo Stato debba fare immediata chiarezza sul quadro delle competenze, e che, alla luce dell'art. 93 comma 2 del D. Lgs. 112/98 debba avere un ruolo essenziale la Conferenza Unificata. Chiede quindi che il Dipartimento si impegni per ottenere una modifica del testo in approvazione al Senato nel senso della nota prodotta dal Presidente GHIGO.

L'Ing. MANIERI prosegue evidenziando la fondamentale necessità di una correzione sostanziale dell'allegato 1 all'Ordinanza 3274/2003, risultando improprio che uno stesso provvedimento normativo possa dare legittimità a due mappe di fatto antitetiche nei criteri di formazione, con relative rappresentazioni del territorio profondamente diverse, e quindi non correlabili. Nel dettaglio, da una parte quella relativa al punto 3 dell'allegato 1, per la classificazione di cosiddetta "prima applicazione", basata soprattutto su indici rappresentativi dell'energia sismica (peraltro giustamente diversificati per potere mettere in conto terremoti con differenti tempi di ritorno corrispondenti a situazioni di probabili collassi ovvero di prevalenti danni strutturali), e dall'altra parte quella di cui al punto 2 del medesimo allegato, basata invece sull'unico parametro

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

dell'accelerazione di picco al suolo, già a suo tempo sconsigliato dagli stessi autori della "Proposta 1998", per di più in relazione soltanto a terremoti con un unico predefinito tempo di ritorno. Né vanno sottovalutate le problematiche (sociali, tecniche e produttive) derivanti dall'introduzione di una nuova classificazione sostanzialmente diversa, quando non è ancora stata metabolizzata quella di "prima applicazione" in ambito del vigente regime transitorio

L'Ing. MANIERI informa infine che il Settore Affari Istituzionali della sua Regione si sta adoperando per chiarire il quadro di riferimento normativo e istituzionale.

L'Ing. VIETRO, per la Regione BASILICATA, ritorna sul problema della scarsa chiarezza del quadro delle competenze, anche alla luce dell'art. 5 del D.L. 136. Sottolinea la strettissima interconnessione tra la classificazione sismica e la normativa tecnica e concorda con quanto già espresso negli interventi precedenti in merito all'opportunità di sviluppare rapidamente gli approfondimenti tecnici sul lavoro dell'I.N.G.V.

Interviene quindi il Dott. SPAZIANTE ricordando come, nello scorso aprile, in merito all'approvazione della nuova mappa di riferimento della pericolosità sismica, si ipotizzò un percorso che prevedesse la partecipazione del Ministero delle Infrastrutture, non come obbligo, ma al fine di ottenere la massima condivisione possibile. Ribadisce quindi l'importanza dell'approvazione della nuova mappa di pericolosità sismica garantendo la più ampia disponibilità del Dipartimento a concertare con le Regioni e PP.AA. il più utile percorso procedurale. Il Dott. SPAZIANTE esprime quindi il parere che risulti molto difficile ottenere dei cambiamenti del D.L. 136, rimanendo ormai solo 48 ore di tempo alla sua conversione.

Il Prof. BARBERI ribadisce quanto già espresso dall'Ing. MANIERI in merito alla necessità di un pressante impegno del Dipartimento per una modifica del testo di conversione del D.L. 136.

Chiede quindi che venga messo a verbale che il percorso di approvazione della nuova mappa di pericolosità debba passare attraverso la Conferenza Unificata.

Il Prof. BARBERI ricorda che, per la effettiva applicazione della nuova mappa di pericolosità, è di fondamentale importanza la soluzione di diversi aspetti ancora indefiniti, quali la possibilità di revisione delle diverse soglie tra le classi, la diversificazione di fasce di tolleranza rapportate all'accelerazione, con particolare riferimento ai Comuni con vaste superfici territoriali, e l'eliminazione del divieto di declassificazione, a fronte del miglioramento delle conoscenze.

L'Assessore DE MATTEIS sintetizza le argomentazioni della riunione come segue:

1. Le Regioni offrono la disponibilità totale per l'approfondimento degli aspetti tecnici della problematica, ma si attendono che lo Stato faccia chiarezza in merito alle contraddizioni e conflittualità istituzionali emerse.
2. Il luogo proprio di concertazione degli elaborati prodotti dall'I.N.G.V. e del relativo provvedimento di adozione è individuato nella Conferenza Unificata.

Il Dott. SPAZIANTE chiede quindi se per "approfondimenti tecnici" si intenda una revisione del lavoro già svolto dall'I.N.G.V. o piuttosto una serie di "regole d'uso" delle elaborazioni disponibili.

L'Assessore DE MATTEIS precisa che si tratta esclusivamente del secondo aspetto, considerato che sul lavoro dell'I.N.G.V. c'era già stata condivisione nelle riunioni tenutesi nel mese di aprile.

Esaurita la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, alle ore 17.30 la riunione viene sciolta.

Il Direttore Regionale
alle OO.PP e Protezione Civile
Arch. Francesco D'ASCANIO

L'Assessore
Dott. Giorgio DE MATTEIS

via sanmelli/verba200704



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"

Prot. n. 2635
Allegati: n. 3

L'Aquila, 20 LUG. 2004

Al Presidente e al Segretario Generale della
Conferenza dei Presidenti delle Regioni
e Province Autonome

Ai Sigg. Presidenti delle Regioni e delle
Province Autonome

Agli Assessori delle Regioni e Province Autonome
preposti alla Protezione Civile

Ai Direttori delle Regioni e Province Autonome
preposti alla Protezione Civile

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segreteria della Conferenza permanente per i
rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province
Autonome

LORO SEDI

OGGETTO: D.M.I.T. n.113/AG/30/15 del 9 gennaio 2004, concernente l'istituzione della Commissione per la redazione del Testo Unico per la normativa tecnica. - **Convocazione tavolo interregionale politico.**

Nel manifestare l'apprezzamento per il risultato acquisito il giorno 1° luglio u.s. in sede di Conferenza Unificata in merito al ruolo delle Regioni e PP.AA. nell'espletamento di compiti istituzionali, in relazione al parere sul disegno di legge di conversione del D.L. 28 maggio 2004 n. 136 e con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'art.5 del menzionato decreto-legge ("*Normative tecniche in materia di costruzioni*"), deve rilevarsi, di contro, la sensazione di disagio dei rappresentanti regionali emersa, su altro tavolo, nel corso dell'incontro tecnico tenutosi in data 22 giugno u.s. presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione istituita ai sensi del DM 113/AG/30/15 del 09.01.2004 per la redazione del Testo Unico per la normativa tecnica.

Infatti, mentre si prende favorevolmente atto del coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. nei lavori della menzionata Commissione ministeriale relativi alla definizione dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche, si rileva come le questioni di natura "politico-amministrativa" emerse nel corso dell'incontro - e rilevabili dalla sintesi che si allega (Allegato 1) - non possono non indurre questa Regione capofila a manifestare vive preoccupazioni, in relazione alla necessità di pervenire in tempi brevi ad una organica e condivisa classificazione



GIUNTA REGIONALE



sismica del territorio nazionale, in considerazione anche delle pesanti responsabilità in capo ai soggetti destinatari della normativa sismica e titolari degli relativi oneri di applicazione e di controllo.

Con la allegata nota in data 30.6.2004 (Allegato 2) indirizzata, tra gli altri, alla Conferenza Stato-Regioni ed a questa Regione, la segreteria tecnica della Commissione ministeriale, nel comunicare la data dell'ulteriore incontro fissato per il giorno 6 luglio u.s., ha inoltre sollecitato la individuazione dei rappresentanti regionali che, come proposto nel corso della riunione del 22 giugno, potranno far parte di un gruppo di lavoro misto nell'ambito della sotto-commissione "Azione Sismica" allo scopo operativo di esaminare le ipotesi di lavoro e di elaborare proposte condivise in ordine ai criteri generali di individuazione delle zone sismiche.

Riguardo tale ultimo incontro il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, facendo seguito a quanto già rappresentato con la lettera DPC/VC/30483 del 21 giugno 2004, ha fatto pervenire la nota prot.n. DPC/VC/31837 in data 01.07.2004, che si allega in copia (Allegato 3).

Alla riunione, cui le Regioni hanno ritenuto di non prendere parte operativa nelle more dei necessari approfondimenti in sede istituzionale, questa Regione ha comunque assicurato la presenza di un proprio rappresentante allo scopo di illustrare alla Commissione, per coerenza con la disponibilità tecnica assicurata nell'incontro del 22 giugno, i motivi della mancata partecipazione delle Regioni.

Nel corso della stessa è stata prospettata dai componenti della Commissione l'opportunità di prescindere dagli aspetti "politici", potendo comunque procedere l'attività della Commissione, nella sua composizione integrata, su una direttrice eminentemente "tecnica", al fine di assicurare e consegnare, a intervenuto chiarimento del quadro legislativo, i risultati emersi dall'attività del Gruppo di lavoro alla gestione del soggetto titolare ex lege.

Con la successiva nota DPC/VC/33967 del 14.07.2004 il Dipartimento della Protezione Civile ha richiesto a questa Regione capofila di procedere alla convocazione di un tavolo tecnico interregionale entro il corrente mese di luglio per l'esame dello schema della nuova mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale predisposta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottoposta con positivo riscontro all'esame di un comitato di esperti internazionale ed all'esame della Commissione Grandi Rischi - Sezione Rischio Sismico, e già presentata ed illustrata, in via preliminare, alle Regioni e PP.AA..

In considerazione di quanto sopra esposto, è convocata per il giorno **26 luglio 2004, alle ore 15,30 presso la sede del CINSEDO in Roma, Via Parigi 11, una urgente riunione politica interregionale**, con la partecipazione anche del Dipartimento della Protezione Civile, al fine di valutare in modo integrato gli aspetti relativi alle fonti legislative di riferimento e gli aspetti tecnico-politici relativi allo schema della nuova mappa di pericolosità predisposta nell'ambito di quanto previsto dall'allegato 1 dell'Ordinanza P.C.M. 3274/2003.

Stante la rilevanza e la complessità delle problematiche da affrontare, si invitano gli Assessori ad assicurare la Loro partecipazione, con l'auspicabile supporto dei rispettivi Direttori regionali o comunque dai responsabili tecnici in materia.

Distinti saluti

Il Direttore Regionale
(Arch. Francesco D'Ascanio)

Il Componente la Giunta
(Dott. Giorgio De Matteis)

ALLEGATO 1

GIUNTA REGIONALE

Incontro tecnico tenutosi il giorno 22.06.2004 tra la Commissione per la redazione del Testo Unico per la normativa tecnica (Decreto Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti 09.01.2004 n.133/AG/30/15) ed i rappresentanti delle Regioni e PP.AA.

A seguito della comunicazione pervenuta dalla Segreteria della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n.3311/04/3.2.4 in data 10.06.2004, con la quale si dava notizia dell'apertura al contributo delle Regioni e PP.AA. dei lavori della Commissione per la redazione del Testo Unico per la normativa tecnica, istituita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 09 gennaio 2004 n.113/AG/30/15, ed in particolare in merito alla individuazione dei criteri per la classificazione delle zone sismiche, i rappresentanti regionali sottoindicati:

Ing. Vincenzo Antenucci – Ing. Ettore Ricci	(Regione Abruzzo)
Prof. Giulio Zuccaro – Ing. Francesca Maggiò	(Regione Campania)
Ing. Giovanni Manieri	(Regione Emilia Romagna)
Ing. Giovanni Florida	(Regione Liguria)
Dott. Dario Fossati	(Regione Lombardia)
Ing. Tonino Achilli – Prof. Alberto Cherubini	(Regione Marche)
Arch. Dario De Giglio	(Regione Piemonte)
Dott. Saverio Cocco	(P.A. di Trento)
Ing. Maurizio Ferrini	(Regione Toscana)
Dott. Arnaldo Boscherini	(Regione Umbria)
Ing. Mariano Carraro	(Regione Veneto)

hanno garantito la propria partecipazione all'incontro, tenutosi il giorno 22.6.2004 - ore 11.00 presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti, con i membri della Commissione ministeriale, rappresentata da:

Prof. Remo Calzona	Presidente
Prof. Franco Braga	Componente
Prof. Alberto Prestininzi	"
Ing. Marcello Mauro	"
Ing. Giuseppe Calcerano	"
Ing. Pietro Baratono	Segretario
Ing. Paolo Cafaggi	"

Ha assicurato la presenza all'incontro anche il Prof. Vincenzo Petrini – Politecnico di Milano.

In apertura della riunione il Presidente della Commissione ha dato lettura della lettera a lui pervenuta in data 21 giugno u.s. prot.n. DPC/VC/30483 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con la quale, nel rammentare la competenza del Dipartimento, ai sensi dell'art.5, comma 4-ter della legge n.401/2001, per la formulazione degli indirizzi e dei criteri generali di cui all'art.93, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n.112/1998 concernente, tra l'altro, l'individuazione delle zone sismiche, si chiede di non dar luogo al programmato incontro del 22 giugno.

Il Presidente della Commissione ha tuttavia espresso la volontà di dare comunque corso alla riunione, in virtù del mandato ricevuto dal Ministro Infr. e Tr. e delle attribuzioni previste dal DPR n.380/2001, entrato in vigore nel giugno 2003.

PAG. 1/2

Nel seguito dell'incontro è stata introdotta dal Presidente della Commissione e presentata dai Proff. Prestininzi e Braga la ipotesi di lavoro 8.6.2004 relativa ai criteri generali per la individuazione delle zone sismiche, elaborati dalla stessa Commissione.

A conclusione della riunione e dopo ampio dibattito sui temi presentati, il Presidente della Commissione ha auspicato la formulazione di un gruppo di lavoro misto, composto da 2 rappresentanti della Commissione ministeriale e da rappresentanti del tavolo tecnico interregionale, allo scopo operativo di discutere le ipotesi di lavoro presentate e formulare una proposta condivisa in ordine ai criteri generali di individuazione delle zone sismiche.

I rappresentanti delle Regioni, nel prendere atto della proposta, hanno fornito, sotto il profilo tecnico, la propria disponibilità, ritenendo che le valutazioni definitive in merito alla partecipazione e all'individuazione dei rappresentanti regionali, vadano effettuate nelle sedi istituzionali competenti (Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome).

Il Rappresentante della Regione Abruzzo
(Ing. Vincenzo Antenucci)

CONSUP SERVIZIO TECNICO CENTRALE; 0644267383;

30-Giu-04 1:29PM;

Pagina 1/3

ALLEGATO 2

⑤

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Commissione per la redazione del
Testo Unico della Normativa Tecnica
D.M. 113/AG/30/15
Il Presidente

Roma, 30 giugno 2004

Dott. Ing. Marcello Mauro
Presidente 1° Sezione del Consiglio Superiore
LL.PP.
SEDE

Prof. Ing. Franco Braga
Proge 77 - Via Flaminia, 259 - 00196 Roma

Prof. Dott. Geol. Alberto Prestinanzi
Dipartimento Scienze della Terra
Università La Sapienza - P.le A. Moro, 5
00185 Roma

Al Dott. Vincenzo Spaziante
Al Dott. Geol. Elvezio Galanti
Prof. Ing. Gianmichele Calvi
Dipartimento della Protezione Civile
Via Ulpiano, 11
00193 Roma
Fax 06-68202873
Fax 06-68897694

Alla Conferenza Permanente per i Rapporti tra
lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di
Trento e Bolzano
Via della Stamperia, 8
00187 Roma
Fax 06-67796253

Regione Abruzzo
Direzione OO.PP. e Protezione Civile
c.a. Ing. Vincenzo Antenucci
Via Leonardo Da Vinci
67100 L'Aquila
Fax 0862-363295

Pal
PAG. 1/2

⑥

Oggetto: D.M. 113/AG/30/15 del 9 gennaio 2004. Commissione per la redazione del "Testo Unico per la Normativa Tecnica". Definizione dell'azioni sismica e criteri per la classificazione sismica". Convocazione riunione per il giorno 6 luglio 2004 ore 11,00. A seguito riunione del 22 giugno 2004.

In relazione ai lavori della Commissione di cui all'oggetto confermo la riunione fissata per martedì 6 luglio c.a. ore 11,00, presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - P.le Porta Pia 1- stanza 101.

La Regione Abruzzo, capofila in materia di protezione civile, è cortesemente pregata di comunicare i nominativi dei membri delle Regioni delegati in materia, secondo quanto valutato nella precedente riunione del 22.06 u.s.

La Conferenza Permanente è pregata di partecipare a detta riunione a mezzo di qualificati rappresentanti delle Regioni ai quali cortesemente, come organizzato per la precedente riunione del 22.06 u.s., confermare l'invito.

Cordiali saluti

il Presidente

la Segreteria Tecnica



-2004 12:56

SEGR VICE CAPO DIP

+39 6 68897694

P.02/04

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 8Img. **ALLEGATO 3**

Mod. B

7

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N.° DPC/VC/21837

Proposta al Foglio del

N.°

Roma, 1/07/2004

Al Presidente della Commissione per la
redazione del Testo Unico per la
normativa tecnica (decreto del Ministro
delle infrastrutture e dei trasporti 9
gennaio 2004, n. 113/AG/30/15)
c/o Ministero delle infrastrutture e dei
trasporti
FAX 0644267383

e, p.c. Al dott. Gianni Letta
Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
FAX 06 67793776

All'Assessore alla protezione civile
della Regione Abruzzo capofila in
materia di protezione civile
Dott. Giorgio De Matteis
FAX 0862 364557

Al Presidente della
Conferenza dei Presidenti delle
Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO
FAX 06 4881658

Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato
le Regioni e le Province autonome
FAX 06 67796253

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO STRUTTURA PROTEZIONE CIVILE L'AQUILA
- 1. LUG. 2004
Prot. N. 2372

OGGETTO: Convocazione riunione Commissione.

Si fa riferimento alla nota del 30 giugno 2004, con la quale è stata comunicata la convocazione, per il giorno 6 luglio p.v., di codesta Commissione.

In proposito, non possono che ribadirsi le considerazioni esposte con nota DPC/VC/30483 del 21 giugno 2004, che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Guido Bertolaso

PAG. 1/3

6-2004 12:57

SEGR VICE CAPO DIP

+39 6 68897694

P. 03/04

MODIANO
P.E.M. - P.C. - B

③

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

*Prot. N.° DPC/VC/30483
Risposta al Foglio del
N.°**Roma, 31 giugno 2004*

Al Presidente della Commissione per la
redazione del Testo Unico per la
normativa tecnica (decreto del Ministro
delle infrastrutture e dei trasporti 9
gennaio 2004, n. 113/AG/30/15)
c/o Ministero delle infrastrutture e dei
trasporti
P.le di Porta Pia 1
00100 ROMA

c. p. c. Al dott. Gianni Letta
Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri

All'Assessore alla protezione civile
della Regione Abruzzo capofila in
materia di protezione civile
Dott. Giorgio De Matteis

Al Presidente della
Conferenza dei Presidenti delle
Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato
le Regioni e le Province autonome

OGGETTO: Incontro tecnico in materia di criteri generali per la
classificazione sismica

Questo Dipartimento è venuto solo ora a conoscenza che il 22 giugno
p.v. si terrà, promosso da codesta Presidenza, un incontro con le Regioni sulla
tematica in oggetto.

In proposito, non può preliminarmente non rammentarsi come la
materia in questione abbia conosciuto di recente importanti innovazioni legislative,
culminate nell'articolo 5, comma 4-ter, della legge 9 novembre 2001 n. 401, che ha
conclusivamente attribuito a questo Dipartimento la competenza esclusiva per la

2/3

i-2004 12:57

SEGR VICE CAPO DIP

+39 6 68997694

P.04/04

(4)

“formulazione degli indirizzi e dei criteri generali di cui all’art. 93, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112”, concernente appunto, tra l’altro, l’individuazione delle zone sismiche.

In tal stato di cose, all’evidente fine di non determinare equivoci o incertezze in ordine alla predetta normativa e alle conseguenti attività tecnico-scientifiche ormai compiutamente realizzate da questo Dipartimento, si segnala l’esigenza di non dare luogo al programmato incontro, il cui oggetto risulta tra l’altro eccedere le stesse finalità costitutive della Commissione, e di astenersi dall’assumere in via autonoma ulteriori iniziative sulla materia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Guido Bertolaso





9. mai 14.04.2004

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N.º DA/NC/33967

Proposta al Seglio del

N.º

All'Assessore alla protezione civile
della Regione Abruzzo
dr. Giorgio De Matteis
Piazza S. Bernardino
67100 L'Aquila
(Fax 0862.364557)

OGGETTO: schema nuova mappa pericolosità sismica del territorio nazionale

Com'è noto, l'allegato 1 all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 in materia di rischio sismico prevede che entro un anno dall'entrata in vigore della norma stessa si proceda all'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale.

A tal fine, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha già predisposto, su richiesta di questo Dipartimento, un documento che, sottoposto alle valutazioni di un comitato di esperti internazionale ed all'esame della Commissione Grandi Rischi - Sezione Rischio Sismico, ha ottenuto un favorevole riscontro sul piano tecnico-scientifico. Il medesimo documento è stato successivamente oggetto di apposite riunioni con le Regioni, la prima delle quali si è svolta presso questo Dipartimento il 27 aprile scorso, dirette a condividere l'impostazione generale in vista dei successivi adempimenti rimessi alla competenza delle Regioni stesse.

In tale situazione, al fine di portare a compimento l'intenso lavoro istruttorio già svolto, si rende ora necessario pervenire nei tempi più rapidi possibili alla chiusura di tale percorso, così da consentire a questo Dipartimento di formalizzare il documento con un'apposita nuova Ordinanza di protezione civile.

Non può in proposito non segnalarsi che la particolare urgenza di tale adempimento è dettata, oltre che dalla intrinseca rilevanza della materia ai fini di una più efficace politica di

riduzione del rischio sismico, anche dalla circostanza che il documento in questione, proprio al fine di garantire la massima trasparenza in ordine ai presupposti tecnico-scientifici sui quali si fonda, è da tempo di fatto disponibile sul sito web dell'INGV. Per effetto di ciò si rende necessario contenere al minimo quello scarto tra capacità tecnico-scientifiche e responsabilità politico-istituzionali che si va creando e che si è già registrato in passato sulla medesima materia con evidenti effetti negativi per l'immagine e la credibilità delle istituzioni coinvolte.

A tal fine si sarà grati a codesta Regione se, in qualità di capofila delle Regioni in materia di protezione civile, vorrà procedere alla convocazione del Tavolo tecnico interregionale entro il corrente mese di luglio, in vista del definitivo esame del documento medesimo da parte della Conferenza dei Presidenti delle regioni e province autonome, assicurando, ancora una volta, l'ormai consolidato ed efficace livello di collaborazione che si rende indispensabile per la ricerca di soluzioni tempestive e condivise.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Guido Bertolaso

